

medico - ha detto col poco fiato che gli rimaneva - sono caduto e molto malridotto. So che non debbo, ma nemmeno posso muovermi, venite a prendermi».

I due compagni non hanno potuto far nulla e l'elicottero della Guardia Forestale è arrivato con il Soccorso Alpino di Colleparado, ma Gianni non ce l'ha fatta: è morto in volo, come se avesse voluto abbreviare l'ultimo viaggio verso il cielo.

I funerali sono stati presieduti, sabato pomeriggio, nella cattedrale di San Paolo, dal vescovo di Anagni-Alatri, mons. Loppa: «Il dolore per la perdita di vostro padre - ha detto ai figli - serva a farvi proseguire il percorso da lui intrapreso».

Carlo Casini, commosso, ha ricordato i principali momenti del lavoro di Gianni nel Movimento: «Lascia in noi un grande vuoto, ma anche un'eredità che non andrà perduta».

Era un pediatra stimatissimo nel Frusinate, ma i suoi interessi e i suoi impegni andavano ben oltre la professione. Nel 1993 era stato sindaco di Alatri, la sua città, e recentemente rieletto nel Direttivo nazionale del Movimento per la vita, di cui era stato cofondatore nella provincia di Frosinone; consigliere del Forum delle famiglie, presidente del comitato provinciale di

Scienza&vita, socio dell'Associazione Famiglie numerose e aderente al carisma di Sant'Escrivà de Balaguer.

Nel Movimento per la vita, che era la sua principale passione dopo la famiglia, fin dal 1982 aveva promosso e organizzato numerosi convegni scientifici internazionali e ad alto livello (si svolgevano all'Università La Sapienza di Roma) sui problemi della diagnosi prenatale, sulla sindrome del post aborto e su altre tematiche importanti.

Con la moglie Antonella Bevere, anche lei medico endocrinologo, aveva scritto una serie di volumi per le Edizioni Paoline tradotti anche in inglese, francese, spagnolo e polacco. L'ultimo, pubblicato con Ancora nel 2008, era "Gli errori di mamma e papà". In precedenza aveva pubblicato, sempre a quattro mani con Antonella e con grande successo, una serie di "Agendiari" per le mamme e per i papà in attesa: tutte opere scritte in letizia e dense di insegnamenti educativi oltre che medici e psicologici. Entrambi erano impegnati nella pastorale familiare diocesana.

Le sue due ultime fatiche erano state l'ideazione e l'organizzazione del "Fiuggi Family Festival", una rassegna cinematografica, an-

che questa di grande successo, di cui era Presidente: la prima edizione si è svolta nel 2008 e Gianni stava preparando la seconda per la fine di luglio; e la proiezione in Italia del film "Bella", su cui si è esercitata una forte pressione censoria delle forze abortiste (una proiezione gratuita il 16 maggio all'Auditorium di via della Conciliazione a Roma). Gianni Astrei, uomo di grande fede, aveva da sempre messo al centro di ogni sua attività e impegno la vita, la famiglia, i bambini.

Per il Movimento per la vita è stata una perdita che si colmerà solo con la cura della sua eredità di entusiasmi, forza di volontà, carica di amicizia, fantasia ideatrice e perenne sorriso.



Dario Casadei, psichiatra, per anni membro del Direttivo del Movimento e "colonna" del gruppo che ha lungamente studiato la sindrome del post aborto e le sue implicazioni nell'attività dei Cav, è morto a seguito di una lunga malattia di quelle che si definiscono incurabili. Il suo ricordo lo affidiamo alle parole del fratello, della moglie e dei due figli

Dario, ucciso dalla malattia

La morte di un uomo - di qualsiasi uomo - è innanzitutto un mistero che ci pone una domanda che sta tra l'angoscia e la speranza. L'angoscia è quella di sprofondare nel nulla; ma la speranza è il compimento ideale della tua vita, è Dio.

Quel Dio che era insieme a noi quando attraversavamo i ruscelli o ci sbucciavamo le ginocchia. Quel Dio che ha aiutato Dario nella sua lezione di vita più importante: morire.

Addio alla pioniera del Metodo Billings

Il 20 aprile, è venuta a mancare Anna Cappella, Missionaria della Scuola, Medico, specializzata in Ostetricia e Ginecologia a Roma. Successivamente approfondì le sue conoscenze in Centri clinici di ricerca negli Stati Uniti, nel maggio del '72 andò come missionaria nel Pakistan e là conobbe i coniugi Billings di passaggio a Karachi. Questa conoscenza fu determinante per la sua vita: infatti da quel momento iniziò una collaborazione intensa con loro, per la diffusione del Metodo Billings. Forte dell'esperienza acquisita, nel 1975 tornò in Italia, con lo scopo preciso di dar vita alla diffusione del metodo Billings non solo in Italia ma anche in Europa, formando "insegnanti" preparate e competenti. Fu accolta all'Università Cattolica di Roma, prima nel Consultorio Familiare, poi in un Centro ad hoc "per la regolazione naturale della fertilità". Anche nel clima difficile di quegli anni, particolarmente favorevoli alla contraccezione e soprattutto all'uso della "pillola", ci fu una risposta entusiasta e soprattutto ricca di motivazioni etico/morali sul tema della "procreazione responsabile".

Negli anni che seguirono si costituì una rete di insegnanti su tutto il territorio nazionale, che si poggiava presso i consultori di ispirazione cristiana o co-

stituiva Centri ad hoc per l'insegnamento del Metodo. Ovunque il messaggio nuovo fu accolto con interesse e condivisione.

Giovanni Paolo II condivise in pieno il Metodo Billings e considerò la dott.ssa Cappella una delle sue collaboratrici più apprezzate e fedeli, con uno strettissimo rapporto personale che mantenne sempre vivo fino alla sua morte. Il Papa seguiva con grande interesse tutte le attività del Centro e dava il Suo contributo, in termini non solo etico/morali ma, con una profonda interpretazione antropologica della realtà femminile e della sessualità coniugale.

Un'amicizia importante nacque anche con Madre Teresa di Calcutta, che divenne una collaboratrice importante e significativa di Anna Cappella e moltissime suore della Carità divennero insegnanti del Metodo Billings nel vasto Continente Indiano, con un approccio corretto al problema demografico internazionale e promuovendo la trasmissione della vita tra popolazioni di differenti nazionalità, culture e religioni. Di grande aiuto, in questa opera di diffusione, sono state le Conferenze episcopali e/o le Nunziature apostoliche del luogo.

In quegli anni Anna Cappella pubblicò un testo

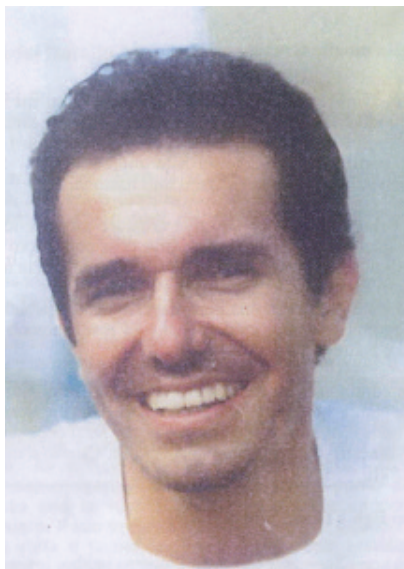
Di tutte le grandi imprese della vita - il matrimonio, i figli, la professione - la malattia è stata una cosa enorme da affrontare. La sua preparazione e le sue conoscenze erano tali da non permettergli illusioni e falsità caritatevoli.

Ciononostante la stessa energia che aveva dedicato per raggiungere e conseguire i suoi obiettivi di vita l'ha impiegata per affrontare questa nuova avventura.

In questo modo, ogni giorno, con forza, fermezza, discrezione e amore ci ha insegnato come fare a non essere sopraffatti dalla rabbia. Ci ha donato la dolcezza del suo mondo ideale dove tutto si ricongiunge a Dio. Questo è il suo esempio, un esempio fino in fondo.

il fratello ALESSANDRO

Un padre, un maestro, una guida ed un esempio. Questo e molto altro sei stato per noi, tuoi figli. Ma molto più semplicemente sei stato il nostro babbo. Insieme alla mamma ci hai cresciuti e ci hai educati; ci hai insegnato il signifi-



cato di principi quali rispetto, lealtà ed onore; ci hai trasmesso l'interesse per gli studi e la passione per lo sport. Abbiamo trascorso insieme giorni felici e momenti difficili, e sempre abbiamo vissuto queste esperienze tutti insieme, gli uni accanto agli altri come una vera Famiglia.

Si potrebbero spendere migliaia di parole per dimostrare l'affetto e il legame che c'era tra noi o per descrivere l'amore e l'orgoglio che provavi nei nostri confronti e tuttavia sarebbero ancora poche.

Il vuoto che lasci nella nostra casa è enorme ma sappiamo che da Lassù te, insieme ai nonni, non

ci abbandonerete e continuerete a vegliare sulla nostra Famiglia.

Negli anni che abbiamo avuto la fortuna di vivere al tuo fianco a noi, tuoi figli, hai indirizzato sulla giusta strada da seguire. Ora spetta solamente a noi proseguire il nostro cammino secondo i tuoi insegnamenti. Consapevoli che tu da Lassù farai sempre "attenzione a dove metteremo le ruote"!

i figli FRANCESCO E ALBERTO



“Secondo Natura” che con grande serietà scientifica ma con un linguaggio molto semplice, illustra il Metodo Billings, le sue basi biologiche e la sua applicazione. Il libro è stato tradotto in 20 lingue diverse.

Dopo la malattia che l'aveva colpita, si era ritirata a Firenze, dove è morta, nella semplicità e nella preghiera, dimostrando, comunque, il suo amore alla vita e dando testimonianza, per quella Sua anima candida e pura, una fede profonda nell'amore di Dio.

MARIA PIA BURACCHINI



Anna Cappella
in alto con
i coniugi Billings
e mons. Sgreccia

Nella pagina a fianco
Dario Casadei

Mio Dario, fin dagli anni della nostra adolescenza tu mi hai condotto alla scoperta del mondo, mi hai portato lo zaino in montagna aiutandomi a salire le cime, mi hai spinto in bicicletta, hai vogato per me lungo i fiumi, hai sempre portato gran parte dei pesi che la vita mi riservava.

Sempre assieme: abbiamo condiviso tutto e tu sei stato il mio bastone.

Assieme abbiamo messo al mondo due creature meravigliose che hai tanto amato e alle quali sei sempre stato vicino così come loro sono stati al tuo fianco in tutti i momenti importanti della tua vita.

Anche la malattia, tu dicevi, con il loro aiuto è stata un po' meno dura.

Ora la terra è stata privata di una persona veramente speciale e unica per noi, ma da lassù tu continuerai a guidarci e i tuoi insegnamenti e il tuo modo di essere marito e padre ci saranno d'aiuto.

Sarà come se continuassi a portare parte dei nostri pesi.

Hai sempre esplorato le strade per farci percorrere sentieri sicuri ed ora percorri nuove terre sicuramente belle e luminose che prima o poi ci farai conoscere.

la moglie GRAZIA

V CONVEGNO CASE D'ACCOGLIENZA

In occasione del 30° anniversario della Casa di accoglienza di Belgioioso il V convegno dei responsabili e degli operatori delle Case di accoglienza del Movimento per la vita saranno ospiti della struttura pavese dal 19 al 21 giugno prossimi.

PROGRAMMA

Venerdì 19 giugno

Ore 20.00 Cena e sistemazione

sabato 20 giugno

09.15 Introduce: Carlo Casini

Modera: Roberto Bennati

Interventi:

- mons. Giovanni Giudici, vescovo di Pavia
- Fabio Zucca, sindaco di Belgioioso
- Fabiano Albanesi, resp. educatori Casa di accoglienza di Belgioioso
- Piersandro Assanelli, presidente Cav di Pavia.

ore 10.00 “Quale forma giuridica per la gestione di una Casa di Accoglienza” (Riccardo Berni)

ore 10.45 discussione

ore 11.15 “La responsabilità dell'accoglienza” (Camillo Losana)

ore 12.00 discussione

ore 15.00 omaggio Mpv a don Leo

ore 16.00 gruppi di lavoro

ore 21.00 concerto “Caino o Abele?”

Domenica 21 giugno

ore 9,15 Introduce Paola Mancini

Modera Gianni Mussini

“Il bilancio sociale” (Mariolina Henke)

ore 10,00 discussione

ore 10,30 “La funzione materna:

un metodo di rilevazione delle attitudini al ruolo genitoriale”

(Maria Pia Buracchini, Angela Fabbri)

ore 11,15 discussione

ore 11,45 conclusioni (Carlo Casini)

ore 12,00 S. Messa